

Relazione sullo stato dell'Istituto
(2006-2008)

Relazione sullo stato dell'Istituto (2006-2008)

Presento questa *Relazione sullo stato dell'Istituto* a conclusione di un intenso biennio di attività, per il quale si potrebbe esprimere completa soddisfazione, se non rimanesse ancora irrisolta, a distanza di molti anni, la dimensione istituzionale degli Istituti storici nazionali e se la situazione finanziaria non continuasse a condizionare pesantemente la vita dell'Istituto. Dell'una e dell'altra avrò modo di parlare in modo appena più diffuso¹.

Il bilancio

Le troppe variabili relative al finanziamento, che ricordavo nel 2006, sono aumentate invece che diminuite. Il versamento del contributo tabellare da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali continua ad avere scadenze irregolari (ad oggi non è stato ancora liquidato il versamento relativo al primo semestre del 2008), con una conseguente grave liquidità di cassa. È inoltre continuata la progressiva riduzione, per i provvedimenti della Legge finanziaria, della quota assegnata all'Istituto, che si è ridotta progressivamente dal 1999 ad oggi (cfr. figg. 1-3).

Sono dati che non hanno bisogno di particolari commenti, così come quelli relativi al progressivo aumento del costo per unità del personale dipendente di ruolo.

D'altra parte, le speranze collegate al comma 397, art. 2 della legge 244/2007 che aveva stanziato 3.400.000 euro a favore degli Istituti cul-

¹ Rinvio anche a M. Miglio, *Relazione sullo stato dell'Istituto (2001-2003). Prospettive*, «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medio evo», 106/1 (2004), pp. 7-24 e Miglio, *Relazione sullo stato dell'Istituto (2003-2005)*, «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo», 108 (2006), pp. 443-444.

CONTRIBUTO TABELLARE BB.CC.DAL 1999 AL 2007

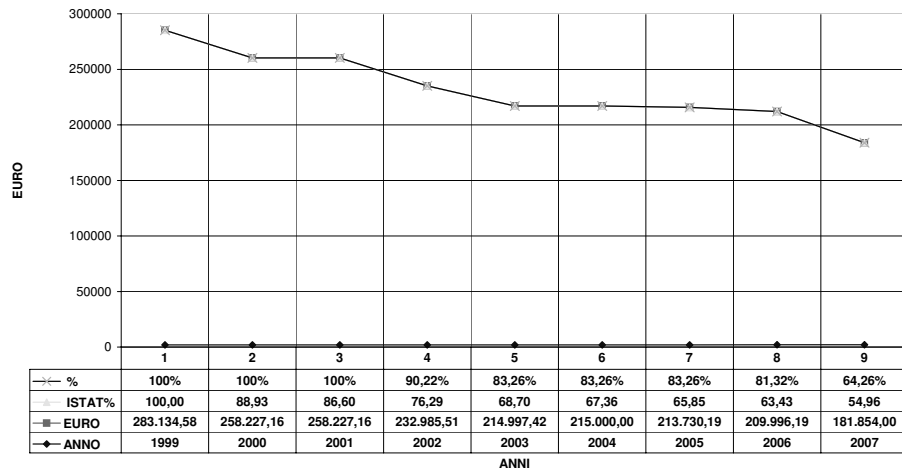


Fig. 1

SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

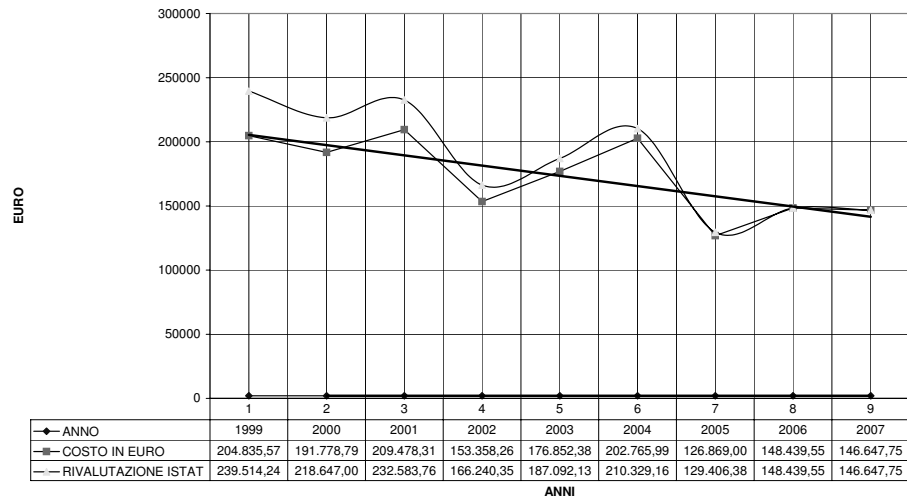


Fig. 2

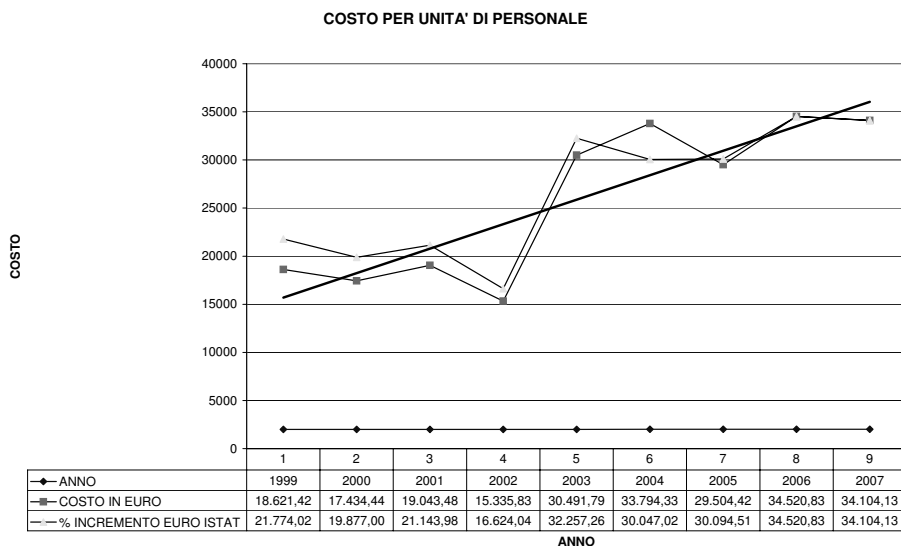


Fig. 3

turali, sono state vanificate dal Decreto legge, in corso di conversione, 27 maggio 2008, n. 93 *Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie* che, al comma 1 dell'art. 5, prevede riduzioni di autorizzazioni di spesa, inclusi i finanziamenti previsti dal comma 397, art. 2 della legge sopra ricordata².

Nonostante questa situazione, i bilanci del 2006 e del 2007 si sono chiusi con una forte implementazione del contributo ricevuto e con entrate ed uscite in pareggio per il biennio 2006-2007.

² Si trascrive un Odg. presentato nell'occasione: «La Camera, premesso che: gli istituti culturali, di cui alla legge 17 ottobre 1996, n. 534, contribuiscono attivamente all'attività culturale del nostro Paese; gli istituti culturali promuovono attività di ricerca, elaborano documenti, realizzano seminari, gruppi di studio, corsi e convegni. Inoltre, dispongono di un rilevante patrimonio bibliografico, sviluppano attività di catalogazione e applicazioni informatiche finalizzate alla costruzione di basi di dati e di immagini che costituiscono strumenti significativi per le attività di programmazione dei Ministeri competenti nei settori dei beni culturali e della ricerca scientifica, impegna il Governo a valutare l'opportunità di potenziare, anche attraverso lo stanziamento di ulteriori fondi, l'attività svolta dagli istituti culturali. 9/1185/95. Primo firmatario: Eugenio Mazzeola».

A fronte di un contributo ordinario annuo che nel 2006 è stato di 210.000 euro circa e nel 2007 di 181,854 euro, l'Istituto ha presentato per l'anno 2006 un bilancio consuntivo di 614.009, 94 euro e per l'anno 2007 di 587.133,32 euro. Siamo riusciti inoltre a conservare una buona quota di finanziamenti ricevuti da enti locali ed a continuare a contenere le spese correnti e quelle strutturali.

L'andamento delle vendite delle pubblicazioni, che richiede un impegno continuo affrontato con molta determinazione da Patrizia Facchini, anche se non ha dato risultati eccezionali come gli anni precedenti, si è conservato ad un buon livello: la diffusione informatica del catalogo e la sua ampia divulgazione, le diverse offerte speciali hanno portato nel 2006 alla vendita di pubblicazioni per 97.631,69 euro e nel 2007 per 128.736,60 euro. Le vendite permettono, come è accaduto in passato, di superare momenti di crisi economica.

Con riferimento ai bilanci 2006-2007 è possibile concludere, come avevo fatto in occasioni precedenti, che il contributo tabellare è servito ad innescare un meccanismo virtuoso ben più ampio, che nel biennio ha portato ad un movimento annuo medio di cassa di 1.042.964,42 euro tra entrate ed uscite. L'Istituto ha continuato a dimostrare di essere una istituzione culturale che ha rispettato i propri compiti istituzionali e prodotto un indotto positivo.

Progetti di ricerca

Il progetto *Repertorio delle fonti storiche medievali* (finanziato nel 2001 dal Miur, per lo svolgimento di attività di ricerca di base di alto contenuto scientifico e tecnologico: FIRB) ha permesso la conclusione nel novembre 2007 del *Repertorium fontium historiae Medii Aevi*.

Più articolata la situazione del progetto *Fonti per la storia dell'Italia medievale* (finanziato dal Miur nel 2001, conclusosi nel 2007 con la pubblicazione da parte dell'Istituto di un consistente numero di volumi nell'ambito della collezione *Fonti per la storia d'Italia* e con la pubblicazione prevista nel 2009-2010 di una serie di fonti d'area sarda³. Il

³ Cfr. Miglio, *Relazione sullo stato (2003-2005)*, in *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo*, 108 (2006), pp. 443-444. I risultati della ricerca sono stati presentati nell'ambito della *II Settimana di studi medievali* organizzata dall'Istituto (22 maggio 2007) e

Dipartimento dell'Università di Cassino ha concluso regolarmente la ricerca, che è stata invece parzialmente realizzata dalle sedi di Firenze e Perugia.

Il *Censimento ed edizione dei documenti relativi all'Italia dei secoli XIII e XIV conservati nel fondo Archivio di Castel Sant'Angelo* dell'Archivio Segreto Vaticano (fondi FISS Funzionamento Istituti Scientifici Speciali: 14 maggio 2004)⁴ si è concluso, ed i primi risultati sono stati presentati durante la *I Settimana di studi medievali* (20 settembre 2006)⁵. La pubblicazione è prevista nel 2009 in coedizione con l'Archivio Segreto Vaticano.

Il *Censimento e catalogazione dei fondi manoscritti miniati della Biblioteca Apostolica Vaticana* (Miur, Funzionamento Istituti Scientifici Speciali: 13 dicembre 2004)⁶ è in via di conclusione. Una prima riflessione critica sul lavoro svolto sul fondo *Rossiano* è stata presentata durante la *II Settimana di studi medievali* (23 maggio 2007) e le relazioni allora svolte sono stampate in questo numero del *Bullettino*⁷. Il volume con i risultati della ricerca sarà pubblicato in coedizione con la Biblioteca Apostolica Vaticana nella collana Studi e Testi.

La ricerca continuerà, con la catalogazione del fondo Urbinate, grazie ad un finanziamento triennale erogato dalla Fondazione Carivit (Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo).

L'Istituto storico italiano per il medio evo ritiene conclusa la realizzazione del *Repertorio delle fonti documentarie medievali del Lazio* (responsabile Giovanni Pesiri, www.isime.it, Banche dati); ha continuato invece a partecipare, con propri ricercatori e con proprio personale, ai progetti finanziati dalla Regione Lazio: *Santi patroni del Lazio* (responsabile, in rappresentanza dell'Istituto, Sofia Boesch), *Dizionario biografico dei personaggi storici del Lazio* (responsabile, in rappresentanza dell'Istituto, Isa Lori Sanfilippo), per i quali si può consultare il sito, al richiamo *Attività scientifica*.

sono parzialmente pubblicati sul sito, cfr. A.M. Oliva, *L'Istituto storico e le fonti della Sardegna medievale*. Atti della II settimana di studi medievali (21-24 maggio 2007) consultabile nella sezione *Edizioni elettroniche*.

⁴ Cfr. Miglio, *Relazione sullo stato cit.*, pp. 444-445.

⁵ Parzialmente pubblicati sul sito, dove sono consultabili anche i *Regesti delle pergamene del XIII secolo dell'Archivum Arvis relative all'Italia* ed il *Censimento di edizioni e regesti dei documenti dell'Archivum Arvis del XIV secolo*.

⁶ Cfr. Miglio, *Relazione sullo stato cit.*, pp. 445-446.

⁷ Cfr. sopra pp. 145-349.

Redazione editoriale

La redazione editoriale, costituita nel 2003, è composta attualmente da Isa Lori Sanfilippo (coordinatore scientifico dell'attività editoriale), Ilaria Bonincontro (*praeses*), Stefania Camilli, Chiara Di Fruscia, Silvia Giuliano, Claudia Gnocchi, Alessandro Pontecorvi.

L'acquisita professionalità dei componenti ha consentito di procedere all'impaginazione in sede delle edizioni di fonti, che negli anni precedenti dovevano essere affidate a tipografie esterne. Tutti i testi da pubblicare vengono letti, controllati e preparati dalla redazione.

Grazie a questa nuova organizzazione, l'Istituto ha potuto concludere accordi di coedizione con altre Istituzioni culturali di nuove collane: *Bonifaciana*, per la pubblicazione di opere prodotte nell'ambito delle celebrazioni organizzate dal *Comitato Nazionale per il VII Centenario della morte di Bonifacio VIII*; degli *Atti del premio internazionale Ascoli Piceno. III serie*, collana edita dall'*Istituto di Studi Medievali Cecco d'Ascoli*; della raccolta completa delle opere di Biondo Flavio, curata dall'Edizione Nazionale delle opere di Biondo Flavio.

È stata contestualmente attivata la riproduzione digitale di testi, che ha permesso la realizzazione di edizioni anastatiche di opere esaurite nelle nostre collane, tra queste si segnala la prossima pubblicazione dei volumi di E. Conti, *La formazione della struttura agraria moderna nel contado fiorentino. I. Le campagne nell'età precomunale*, Roma 1959 e *III. Monografie e tavole statistiche sec. XV-XIX*, Roma 1965, che avevano subito complesse vicende editoriali. Con lo stesso procedimento sono stati riprodotti i due tomi esauriti del *Liber largitorius vel notarius monasterii Pharphensis*.

Alla redazione si deve anche la pubblicazione in formato elettronico di banche-dati: il lemmario del *Repertorium fontium historiae medii aevi*; l'*Onomasticon* delle fonti cronachistiche e narrative romane del XV secolo e dei primi decenni del XVI; il *Repertorio delle fonti documentarie edite del Medioevo italiano*; il *Censimento delle edizioni e dei registi di documenti dell'Archivum Arcis* del XIV secolo; i *Regesti delle pergamene dell'Archivum Arcis del XIII secolo relative all'Italia*.

La redazione ha curato inoltre l'aggiornamento e la pubblicazione in rete del catalogo di vendita dell'Istituto, nonché la stampa del catalogo cartaceo che, dal 2008, conterrà solo i titoli disponibili (in rete continuerà ad essere presente il catalogo completo di tutte le pubblicazioni). Ha provveduto inoltre a rinnovare e riorganizzare, in questi ultimi mesi, il sito web dell'Istituto, che fornisce informazioni continue e

aggiornate sull'attività scientifica e istituzionale e che, anche per questa ragione, si apre ad un pubblico vasto ed eterogeneo.

Fonti per la storia dell'Italia Medievale e Nuovi Studi Storici

Il forte impegno scientifico e organizzativo dell'Istituto è testimoniato dai 40 titoli che hanno arricchito le sue collane editoriali tra 2006 e 2008, compresi quelli pubblicati in edizione elettronica.

Nelle *Antiquitates* sono stati editi nel 2006: Ioachim abbas Florensis, *Exhortatorium iudeorum*, edito da A. Patschovsky. Appendix: *Versio abbreviata Exhortatorii iudeorum auctore incerto confecta*, edito da B. Hotz, pp. 438 (*Antiquitates*, 26); Angelus de Grassis, *Oratio panigerica dicta domino Alfonso*, a cura di F. Delle Donne, pp. XXIV-93 (*Antiquitates*, 27); nel 2008: *Lo Statuto del Comune di Bologna dell'anno 1335*, a cura di A.L. Trombetti Budriesi, pp. CCLXVIII-1186 (*Antiquitates*, 28); *Quaestiones in iure civili disputatae. Didattica e prassi colta nel sistema del diritto comune fra Duecento e Trecento*, a cura di M. Bellomo, con contributi codicologici di L. Martinoli, pp. XXXVIII-889 (*Antiquitates*, 31); *Lo Statuto della città di Rieti dal secolo XIV al secolo XVI*, a cura di M. Caprioli, pp. LXX-482 (*Antiquitates*, 30); è in stampa: Ioachim abbas Florensis, *Tractatus in expositionem vite et regule beati Benedicti, cum appendice Fragmenti (I) de duobus prophetis in novissimis diebus praedicaturis*, a cura di A. Patschovsky, pp. XII-370 (*Antiquitates*, 29).

Nei *Regesta chartarum* sono stati pubblicati, nel 2006: *Le carte del monastero femminile di S. Maria in Valle di Cividale (secoli XI-XIII)*, a cura di E. Maffei, pp. CXXVI-594 (*Regesta chartarum*, 56); nel 2007: *Le carte antiche di San Pietro in Castello di Verona (809/10-1196)*, a cura di A. Ciaralli, pp. CX-181 (*Regesta chartarum*, 55).

Nei *R.I.S.*³ è stato edito nel 2008: *The 'Historia Imperiale' by Riccobaldo Ferrarese translated by Matteo Maria Boiardo (1471-1473)*, edited by di A. Rizzi, pp. XC-195 (*Rerum Italicarum Scriptores*, 7).

Nella collana *Subsidia* è stato pubblicato nel 2007: H. Kantorowicz, *Introduzione alla critica del testo. Esposizione sistematica dei principi della critica del testo per filologi e giuristi*, edizione italiana a cura di L. Atzeri - P. Mari, pp. LXI-111 (*Subsidia*, 9).

Nella collana *Nuovi Studi storici* sono stati pubblicati nel 2006: *Petrarca politico. Atti del convegno (Roma - Arezzo, 19-20 marzo 2004)*, pp. 193 (*Nuovi Studi Storici*, 70); A. Frugoni, *Scritti su Manfredi*, con una

presentazione di E. Pispisa, pp. 121 (*Nuovi Studi Storici*, 72); nel 2007: *Stato della ricerca e prospettive della medievistica tedesca*. Roma, 19-20 febbraio 2004, a cura di M. Matheus - M. Miglio, pp. 234 (*Nuovi Studi Storici*, 71); C. Shaw, *The political role of the Orsini family from Sixtus IV to Clement VII. Barons and factions in the papal states*, pp. 291 (*Nuovi Studi Storici*, 72); B. Bombi, *Novella Plantatio Fidei. Missione e crociata nel nord Europa tra la fine del XII e i primi decenni del XIII secolo*, pp. 334 (*Nuovi Studi Storici*, 74); *Scritti per Isa*, a cura di A. Mazzon, pp. 1006 (*Nuovi Studi Storici*, 76); è in corso di stampa *L'eredità culturale di Gina Fasoli*. Atti del convegno di studi per il centenario della nascita [1905-2005] (Bologna - Bassano del Grappa, 24-26 novembre 2005), a cura di F. Bocchi - G.M. Varanini, pp. 683 (*Nuovi Studi Storici*, 75); *Inventario delle lettere di Coluccio Salutati*, a cura di A. Nuzzo (*Nuovi Studi Storici*, 76).

Per il *Repertorium* sono stati pubblicati nel 2006: XI/1-2. *Compendia. Fontes T*, pp. 246; nel 2007: XI/3. *Fontes U-V*, pp. 247-413; XI/4. *Fontes W-X-Y-Z*, pp. 415-548. Sono inoltre stati ristampati con il sistema della stampa digitale, perché da tempo esauriti, VI. *Fontes I-J-K*, pp. I-XIX, 1-666; VII. *Fontes L-M*, pp. I-XIX, 1-668; IX/1-2. *Compendia, Fontes Petrus-Pluntch*, pp. 273.

Per il *Bullettino* sono stati pubblicati i volumi 108 (2006) pp. 491; 109/1 (2007) pp. 440; 109/2 (2007) pp. 234; 110/1-2 (2008).

Nella collana *Bonifaciana*⁸ nel 2006 sono stati pubblicati: *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno organizzato nell'ambito delle Celebrazioni per il VII Centenario della morte. Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004, pp. 448 (*Bonifaciana*, 2); *Le culture di Bonifacio VIII*. Atti del Convegno organizzato nell'ambito delle Celebrazioni per il VII Centenario della morte. Bologna, 13-15 dicembre 2004, pp. 253 (*Bonifaciana*, 3); nel 2007: O. Capitani, *Da Dante a Bonifacio VIII*, pp. 113 (*Bonifaciana*, 4); nel 2008 è in corso di stampa: *Frammenti della Roma di Giotto*, a cura di M. Andaloro, S. Maddalo e M. Miglio (Atti della Giornata di Studio *L'Angelo della Navicella di Giotto nelle Grotte Vaticane. Autopsia di un frammento musivo*, Viterbo 23 giugno 2006).

In edizione elettronica sono stati pubblicati:⁹ A. Bartoli Langeli, *L'Istituto e l'edizione delle fonti: tradizione, problemi, prospettive*. Atti della II settimana di studi medievali (21-24 maggio 2007); A.M. Oliva, *L'Istituto*

⁸ Cfr. Miglio, *Relazione sullo stato cit.*, p. 450.

⁹ Vedi sul sito www.isime.it al rinvio *Edizioni elettroniche* l'indicazione completa dei testi disponibili in versione digitalizzata.

storico e le fonti della Sardegna medievale. Atti della II settimana di studi medievali (21-24 maggio 2007).

L'Istituto ha inoltre acquisito tra le proprie collane le *Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale*, pubblicate dall'Istituto Pio Paschini di Udine, dove nel 2006 sono editi: A. Tilatti, *I protocolli di Gabriele da Cremona notaio della Curia Patriarcale di Aquileia (1324 - 1336, 1344, 1350)*, pp. 495 (*Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale*, 1); L. Gianni, *Le note di Pietro dell'Oca da Reggio Emilia (1360-1375). Con un frammento del notaio Pietro da Fosdinovo (1375-1376)*, pp. 448, IV tavv. (*Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale*, 2); A. Tilatti, *I catapan di Trivignano Udinese (secoli XIV-XVI)*, pp. 288, 8 tavv. (*Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale*, 3); nel 2007: F. De Vitt, *I registri del notaio Maffeo d'Aquileia (1321 e 1332)*, pp. 278, 2 tavv. (*Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale*, 4); nel 2008: C. Scalon, *I libri degli anniversari di Cividale del Friuli*, I, pp. 524 con 31 tavv. f. t., II, pp. 524 con 32 tavv. f. t. (*Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale*, 5). L'accordo con l'Istituto Superiore di Studi Medievali Cecco d'Ascoli, per la pubblicazione degli Atti dei Convegni nazionali, ha portato nel 2007 alla pubblicazione del volume: *Cecco d'Ascoli. Cultura scienza e politica nell'Italia del Trecento*. Atti del convegno di studio svoltosi in occasione della XVII edizione del Premio internazionale Ascoli Piceno (Ascoli Piceno, Palazzo dei Capitani, 2-3 dicembre 2005), a cura di A. Rigon, pp. 362.

Programmazione editoriale

La programmazione editoriale prevede la pubblicazione nel 2009, e negli anni a seguire, di diversi volumi, anche se molti di quelli programmati nel 2006 sono da ritenere definitivamente accantonati.

Sono programmati nel 2009, nelle *Antiquitates*: Giuliano Fantaguzzi, *Caos*, a cura di M. Pistocchi; il *Chronicon Siciliae*, a cura di P. Colletta; la *Cronaca*, già attribuita a Michele da Piazza, a cura di M. Moscone; nei *Nuovi Studi Storici*: S. Fodale, *Alunni della perdizione. Chiesa e potere in Sicilia durante il Grande Scisma (1372-1416)*; *Il diritto per la storia: gli studi storico-giuridici nella ricerca medievistica*, a cura di E. Conte (Atti della II Settimana di Studi medievali); *Medievistica in Spagna dagli anni '70 ad oggi*, a cura di P. Iradiel (Atti della II Settimana di Studi medievali); *Pompa sacra. Lusso e cultura materiale alla corte papale nel tardo Medioevo*, a cura di T. Ertli;

Rinascimento italiano e committenza valenzana: gli Angeli musicanti della cattedrale di València (Atti del Convegno, Roma 24-26 gennaio 2008), a cura di A.M. Oliva; in *Bonifaciana*: Jacopo Stefaneschi, *De coronatione*, edizione facsimilare del manoscritto Vat. Lat. 4933, in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana, a cura di S. Maddalo e M. Miglio, con saggi di F. Delle Donne, S. Maddalo e M. Miglio; *Bibliografia Bonifaciana*, a cura di G. Mazzanti (edizione informatica); nella *Edizione Nazionale delle opere di Biondo Flavio*: il *Ad Petrum de Campofregoso*, a cura di C. Fossati; il *De expeditione in Turchos*, a cura di C. Bianca; *l'Italia illustrata*, a cura di P. Pontari; il *De origine et gestis Venetorum* e la *Populi Veneti historia*, a cura di R. Fabbri; il vol. 111 (2009) del *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo*.

Nel 2010 si prevede di pubblicare nelle *Antiquitates: Le lettere reali dell'archivio comunale di Cagliari*, a cura di A.M. Oliva - O. Schena; *Gli Statuti del Comune di Bologna (1352-1357)*, a cura di V. Braidì; *gli Statuti di Montalcino*, a cura di A. Cortonesi; *i Libri iurium del Comune di Vercelli, II, Il libro degli acquisti*, a cura di A. Olivieri; nei *Regesta chartarum. Le pergamene dell'archivio capitolare di S. Pietro apostolo in Fondi*, a cura di G. Pesiri; nei *Nuovi Studi Storici*: M. Ansani, *Transizione politica. Il primo periodo del comune di Pavia*; P. Colletta, *Studi sulla Cronica Siciliae*; Castagnetti - A. Ciaralli, *I giudici nell'alto medioevo*; T. Di Crescenzo, *La Marsia e le sovranità in contesa. La diocesi di Penne nel XIII secolo*; nell'*Edizione Nazionale delle opere di Biondo Flavio*: la *Oratio coram serenissimo imperatore Frederico et Alphonso Aragonum rege inclito Neapoli in publico conventu habita*, a cura di G. Albanese; la *Roma Triumphans*, a cura di A. Fadiga; il vol. 112 (2010) del *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo*.

Nel 2011 è prevista la pubblicazione nelle *Antiquitates*: di *Il libro verde della città di Cagliari*, a cura di G. Meloni - M.G. Mele; di *El compartiment de Cerdeña*, a cura di A. Cioppi, note di S. Nocco; del *Breve di Villa di Chiesa*, a cura di M.E. Cadeddu; del *Registrum Petri Diaconi*, a cura di E. Cuozzo, L. Feller, J.-M. Martin, M. Villani; di *Le "Promissiones" dei Dogi di Venezia*, a cura di D. Giergensohn; di *Lo statuto epigrafico di Ferrara*, a cura di Gh. Ortalli e C. Tedeschi; di Pier Damiani, *Vita Odilonis*, a cura di U. Longo; nei *R.I.S.³*: Romualdo Salernitano, *Chronicon*, a cura di M. Zabbia; nelle *Edizione Nazionale delle opere di Biondo Flavio*: la *Roma Instaurata*, a cura di M. Laureys; il vol. 113 (2011) del *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo*.

Il Bullettino

Il *Comitato scientifico* del *Bullettino* è stato integrato con la cooptazione di François Bougard, James Hankins, Paolino Iradiel, Werner Maleczek. La Redazione è stata integrata con l'apporto di Anna Maria Oliva, I ricercatrice del CNR comandata presso l'Istituto.

Sono stati pubblicati i volumi: 108 (2006), 109/1 (2007) e 109/2 (2007) che raccoglie le riflessioni della giornata della *I Settimana di studi medievali* (19 settembre 2006) dedicata alle *Tecniche agricole medievali*; 110/1-2 (2008).

Il Repertorium

Con la pubblicazione del fascicolo XI/4. *Fontes W-X-Y-Z*, si è concluso il *Repertorium fontium historiae Medii Aevi*, un'opera fortemente voluta da Raffaello Morghen prima, da Girolamo Arnaldi poi. Proposta da Giorgio Falco e da Raffaello Morghen nel 1953 al *Convegno di Studi sulle fonti del Medio Evo europeo*, venne immediatamente sostenuta da Friedrich Baethgen, presidente dei *Monumenta Germaniae Historica*, da Robert Fawtier, presidente dell'*Académie des Inscriptions et Belles Lettres*, da Fernand Vercauteren per la *Commission Royale d'Histoire* del Belgio, da Walter Holtzmann, direttore del *Deutsches Historisches Institut* di Roma, dall'*Unione Internazionale degli Istituti di archeologia, storia e storia dell'arte in Roma*, dalla Biblioteca Apostolica Vaticana e da Accademie ed Enti scientifici di tutta Europa, che diedero vita al Comitato scientifico dell'opera, composto da 45 Istituzioni internazionali, coadiuvato da ventisette Comitati nazionali coordinati dall'Istituto, che hanno coinvolto studiosi di Austria, Belgio, Boemia, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Georgia, Inghilterra, Islanda, Israele, Italia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria e ricercatori per le fonti arabe e bizantine.

Nel 1962 era apparso il primo volume che, con l'indicazione di tutte le maggiori collane di fonti storiche narrative medievali, è in pratica un bilancio di quanto è stato pubblicato dopo l'invenzione della stampa.

Dal secondo volume in poi, in circa 6260 pagine, sono stati pubblicati 10362 lemmi relativi ad autori e a testi anonimi, in ordine alfabetico dalla A alla Z, per ciascuno dei quali sono state fornite notizie bibliografiche e sul contenuto delle opere, seguite dalle indicazioni

dei manoscritti conosciuti, delle edizioni, delle traduzioni antiche e in lingua moderna, dei commenti storiografici.

Una prima valutazione storiografica di cosa abbia significato il *Repertorium* nella ricerca è stata presentata nel Convegno *Senza confini. Il Repertorium fontium historiae medii aevi, 1962-2007*¹⁰, che si è tenuto il 9 novembre 2007 e i cui Atti sono in corso di stampa.

La Biblioteca

Dal dicembre 2005 la Biblioteca dell'Istituto ha aderito al *Sistema Bibliotecario Nazionale* (SBN); dal gennaio 2006 all'*Archivio del catalogo nazionale dei periodici* (ACNP).

In questi anni si è tentato di valorizzare al meglio la Biblioteca, anche destinando ad essa nuovo personale e fondi finalizzati al potenziamento delle strutture. Collaborano attualmente alla Biblioteca Anna Maria Velli, Cristina Farnetti, Antonella Mazzon e Carlo Di Cave. Tra 2006 e 2008 sono stati destinati alla Biblioteca 89.966 euro, impegnati per 36.404 euro all'acquisizione di materiale bibliografico; per 29.850 euro all'utilizzazione di collaboratori, per 15328 euro alla legatura e spolveratura degli scaffali; per 7.904 euro all'acquisto di attrezzature.

Dal mese di novembre 2005 al 19 aprile 2006 la biblioteca è stata chiusa al pubblico per i lavori di restauro, voluti dal Comune di Roma, che hanno interessato palazzo Borromini; in questo periodo è iniziato l'inserimento dei periodici in ACNP ed il controllo dei 4.850 records che erano stati inseriti in URBS durante i cinque anni di partecipazione alla rete. La riapertura al pubblico ha reso necessario il lavoro di ricognizione, riordino e sistemazione del patrimonio librario e degli scaffali. Contestualmente sono state inserite in rete le nuove accessioni, costituite soprattutto dall'aggiornamento della collezione *Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis*, il cui acquisto era stato interrotto nel 2001, dal fondo Arnaldi, dal fondo Capitani e dal fondo Giuristi / Caprioli: per quest'ultimo fondo è stata data la precedenza alle collezioni giuridiche ristampate dalle case editrici Forni e Bottega d'Erasmus; è stata, inoltre, inserita in SBN una prima sezione dei

¹⁰ Per il programma del Convegno cfr. il sito dell'Istituto nella sezione *Archivio del sito - 2007*.

records URBS ed è stata completata la catalogazione di tutti i periodici italiani e stranieri in ACNP.

<u>SPESE BIBLIOTECA 2006 - I sem. 2008</u>		
Materiale Bibliografico	2006 €	18.293,00
	2007 €	18.111,00
	2008 €	6.526,16
	Totale €	36.404,00
Collaborazioni	2006 €	3.500,00
	2007 €	14.350,00
	2008 €	12.000,00
	Totale €	29.850,00
Rilegatura, spolveratura e disinfestazione	2006 €	5.587,84
	2007 €	1.940,40
	2008 €	8.280,00
	Totale €	15.808,24
Mobilio, attrezzatura e manutenzione	2006 €	3.952,00
	2007 €	952,00
	2008 €	3.000,00
	Totale €	7.904,00
	<u>TOTALE</u>	
	<u>GEN.</u> €	<u>89.966,24</u>

Nel 2007 è iniziata la catalogazione in rete della Sala Ferraioli, la sola sala destinata alla consultazione prima che la biblioteca venisse convertita, nel 2001, nel sistema 'a scaffale aperto'; l'esecuzione del progetto, che sta contribuendo ad una migliore fruizione di una delle sezioni più interessanti della biblioteca, è stata affidata ad Antonella Mazzon e a Carlo Di Cave, coordinati e coadiuvati da Anna Maria Velli che si è occupata, in particolare modo, della catalogazione dei libri antichi.

Ad oggi risultano immessi in SBN 4775 records comprendenti nuove accessioni, pregresso e risorse elettroniche. La visibilità data

dalla partecipazione alle banche dati SBN e ACNP ha comportato un aumento delle richieste di riproduzione. A partire dalla riapertura al pubblico del 19 aprile 2006, sono state rilasciate 224 tessere.

Si è interrotto invece, per ragioni estranee alla nostra volontà, il rapporto per i tirocinii con l'Università di Roma Tre.

L'Archivio

L'Archivio storico dell'Istituto storico italiano per il Medioevo procede nel lavoro di valorizzazione del suo patrimonio, di particolare rilievo per la ricostruzione di momenti importanti della storia della storiografia medievistica europea e dell'editoria scientifica e, in quanto tale, riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio nel 1992. Il servizio di consultazione della documentazione è attivo dal 1998.

Nel corso del 2006 è continuato il lavoro di inventariazione analitica informatizzata con il software GEA, grazie anche al contributo della Regione Lazio che ha permesso l'utilizzazione di una ricercatrice specializzata. In particolare, nel 2006, nonostante le difficoltà logistiche dovute al provvisorio trasferimento della sede, è stato completato il riordino del *Fondo Raffaello Morgben*, del quale è stata rivista analiticamente la serie *Corrispondenza*. È stato inoltre rivisto il *Fondo Ignazio Giorgi*, di cui alcune parti in una prima fase di lavorazione erano state ordinate in modo sommario.

In concomitanza con il rientro dell'Istituto nella sede istituzionale, il materiale, ricollocato nel locale destinato all'Archivio, è stato interamente ricondizionato in faldoni idonei alla conservazione delle carte.

Nel corso del 2007 è stata conclusa la schedatura informatizzata della serie V: *Scuola storica nazionale* (poi *Scuola nazionale di studi medioevali*), 1925-1964.

Nel corso del 2008 è previsto il riordino e l'inventariazione del fondo *Comité international des Sciences historiques*, che conserva documentazione riguardante il lavoro di tre delle Commissioni attivate in seno al CISH: *Abbreviazioni bibliografiche*, *Bibliografia vaticana*, *Revisione delle liste cronologiche*. Parallelamente verrà iniziato il lavoro sulla documentazione amministrativa, di cui resta, fino agli anni '60, materiale lacunoso. Si prevede, nell'ambito di Archivi del Novecento, la stampa di una decina di inventari del sottoprogetto *Organizzazione e produzione di cultura*

negli archivi privati del '900; l'Istituto parteciperà con la pubblicazione dell'inventario del fondo Raffaello Morghen.

L'inventario dei fondi conservati presso l'Istituto è disponibile in sede e nella banca dati archivistica della rete *Archivi del Novecento*, progetto di rete promosso dal BAICR Sistema Cultura per raccogliere i dati immessi dagli Istituti aderenti in un unico data base archivistico, consultabile on line nel sito www.archividelnovecento.it, aggiornato periodicamente. L'Istituto è membro della rete dal 1997.

Iniziative

Molto intensa è stata l'attività, coordinata da Federica Colandrea, relativa a Convegni, Seminari, Conferenze, Presentazioni di libri (nel 2006: 14 manifestazioni; nel 2007: 18; nel 2008: 16), spesso in collaborazione con le più prestigiose istituzioni culturali italiane ed internazionali.

Per la prima volta nella sua storia, dal 17 dicembre 2007 al 22 gennaio 2008, l'Istituto ha ospitato una mostra, dedicata a *Gli angeli di València a Roma*, con la riproduzione a grandezza naturale degli affreschi realizzati nel 1472 da Francesco Pagano e Paolo da San Leocadio, scoperti nel 2004 nella cattedrale di València e visibili al pubblico dai primi mesi del 2007. In questa occasione è stato possibile vedere per la prima volta fuori di València una delle più pure realizzazioni dell'arte rinascimentale italiana in Europa. La mostra è stata conclusa dal convegno *Rinascimento italiano e committenza valenzana: gli angeli musicanti della cattedrale di València* (24-26 gennaio 2008) e dal concerto vocale e strumentale tenuto a San Girolamo della Carità il 26 gennaio dai musicisti della *Capella de Ministrers* e dal *Cor de la Generalitat Valenciana*. Tutte le manifestazioni sono state organizzate dalla Generalitat Valenciana, dall'Institut Valencià de conservació i restauració de béns culturals e dall'Istituto, con il patrocinio di tutti gli Istituti culturali spagnoli a Roma¹¹.

Tra le attività programmate direttamente dall'Istituto si segnalano i cicli pluriennali di seminari: il *Seminario dantesco Bruno Nardi* realizzato regolarmente dal 2002, ma interrotto nel 2005-2006¹²; il ciclo di semi-

¹¹ Per il programma delle manifestazioni cfr. il sito dell'Istituto nella sezione *Archivio del sito*.

¹² Il Comitato scientifico del Seminario dantesco Bruno Nardi aveva annunciato con questo comunicato la sospensione delle lezioni: «Il governo uscente ha azzerato,

nari e convegni dedicato agli *Storici italiani* (si ricorda la giornata dedicata a Giorgio Falco nell'ambito della *I Settimana di studi medievali*, 21 settembre 2006); i convegni dedicati alle *Storiografie* non italiane (*Medievistica in Spagna dagli anni Settanta ad oggi*, 24 maggio 2007, nell'ambito della *II Settimana di studi medievali*); il seminario *Il moderno nel medioevo*, iniziato nel 2005 e continuato nel 2006¹³.

La novità scientifica di maggiore rilievo è stata l'organizzazione delle Settimane di studi medievali, più volte ricordate in questa relazione, pensate come momento d'incontro tra le ricerche dell'Istituto e quelle realizzate e in svolgimento nei dipartimenti delle Università italiane e straniere. La *I Settimana di studi medievali* (Roma, 18-21 settembre 2006) ha visto la presentazione dell'attività editoriale, patrocinata in diversi centri di ricerca italiani, dedicata alla pubblicazione delle corrispondenze diplomatiche quattrocentesche; gli interventi, relativi alle tecniche agricole medievali, previsti come ricerca monografica per il *Bullettino*; la presentazione della ricerca dell'Istituto dedicata all'edizione delle pergamene dell'Archivum Arcis, la giornata dedicata a Giorgio Falco nell'ambito del seminario *Storici italiani*. La *II Settimana di studi medievali* (Roma, 21-24 maggio 2007) ha visto due giornate dedicate agli studi storico-giuridici nella ricerca medievistica; la presentazione di *Italia regia*, edizione informatizzata di diplomi regi e imperiali coordinata da centri di ricerca europei; la presentazione del lavoro svolto dall'Istituto nell'ambito dei progetti FISS dedicati all'edizioni di fonti euro mediterranee ed alla catalogazione del fondo *Rossiano* della Biblioteca Vaticana; si è conclusa con una giornata di riflessione dedicata alla medievistica spagnola dagli anni Settanta ad oggi. Il senso di incontro tra diverse sensibilità storiografiche è stato esaltato dalla *III Settimana di studi medievali* (Verona, Venezia, Padova, 26-28 maggio 2008), organizzata dal Dipartimento di storia dell'Università degli Studi di Padova, dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dal Dipartimento Discipline storiche e artistiche della

con tipica prassi autoritaria, il Presidente e il Comitato Direttivo dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo. Vengono meno dunque le condizioni per le attività del seminario dantesco *Bruno Nardi*. Gli appuntamenti previsti sono sospesi in attesa di una nuova definizione istituzionale del Seminario e del conseguente reperimento di una sede. Roma, 17 gennaio 2006».

¹³ Cfr. Miglio, *Relazione sullo stato* cit., pp. 455-456. In Appendice il testo della Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Università degli Studi di Verona. La Settimana ha previsto la presentazione di ricerche in corso, una giornata di studio dedicata alla medievistica italiana tra Otto e Novecento, sedute dedicate alle nuove prospettive della ricerca internazionale sull'alto medioevo, sulla cittadinanza in età tardo medievale, sulla dimensione sociale e sugli aspetti istituzionali del fenomeno urbano in età medievale.

La *IV settimana* è programmata a Roma per il 28-30 maggio 2009, la successiva dovrebbe svolgersi in un'Università dell'Italia meridionale.

Il dettaglio completo delle manifestazioni svolte in questi anni è disponibile nell' "Archivio del sito" all'indirizzo www.isime.it.

La Scuola storica nazionale di studi medioevali

La convenzione stipulata dall'Istituto storico con il Ministero della Pubblica Istruzione in data 10 agosto 2006 ha permesso la copertura di tutti i posti previsti per gli allievi, provenienti sia dal Ministero della Pubblica Istruzione che dal Ministero per i Beni e le Attività culturali; ha però imposto anche una parziale riorganizzazione della Scuola storica nazionale di studi medievali con l'obiettivo di fornire attività di ricerca, e attività di didattica e formazione per l'aggiornamento del personale della scuola.

Sono allievi della Scuola storica dal settembre 2006 Fulvio Delle Donne e Marino Zabbia, dal luglio 2007 Giovanni Pesiri, dal settembre 2007 Valeria De Fraia, dall'ottobre 2007 Elisabetta Caldelli; Amedeo Feniello è stato allievo della Scuola nelle more del distacco della De Fraia per l'anno accademico 2006-2007, a carico dell'Istituto per l'anno 2007-2008.

L'anno 2006-2007 è stato dedicato all'organizzazione di una rete di relazioni che consentisse il *feed back* continuo tra la Scuola storica, come elemento di mediazione, e il Ministero dell'Istruzione, gli Uffici scolastici regionali, le Scuole del territorio nazionale, le Università e gli Enti culturali italiani e stranieri, gli Enti locali (comunali, provinciali e regionali), Ambasciate e Istituti italiani di cultura ecc.

Sono stati coinvolti: a.) Ministero della Pubblica Istruzione (Direzioni Generali; Uffici Scolastici Regionali di Campania, Friuli e Lazio; UUSSPP di Udine, di Latina e di Viterbo; rete delle scuole secondarie di secondo grado serali della regione Lazio *Area*; Scuole secondarie di secondo grado del Friuli Venezia Giulia; Scuole secon-

darie di secondo grado delle province di Latina, Caserta, Napoli e Salerno); b.) Ministero Affari esteri (Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale; Istituti italiani di cultura di Parigi, Budapest, Ankara e Washington; Ambasciata d'Italia a Cipro); c.) Ministero della Ricerca Scientifica e dell'Università (Università di Venezia, Trieste, Udine, Siena, Arezzo, Viterbo, Roma, Napoli, Salerno e Bari); d.) Enti locali (Consiglio provinciale di Salerno; Assessorati alla cultura di Napoli, Gaeta, Sorrento, Ravello, Amalfi, Salerno); e.) Agenzie ed enti culturali italiani (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS); Società italiana di scienze matematiche e fisiche *Mathesis*; Unesco, Commissione Nazionale Italiana); f.) Agenzie, Enti culturali e Università straniere: Stati Uniti (National Endowment for Humanities; Georgetown University, Duke University, Kent State University, The Institute at Palazzo Rucellai); Francia (École Française de Rome, École des Hautes Études en Sciences Sociales de Paris, CNRS, Université Paris VII), Ungheria (Accademia d'Ungheria a Roma); Marocco (Faculté des Lettres et des sciences humaines, Université Abdelmalek Essaâdi de Tétouan), Austria (Istituto Storico Austriaco di Roma), Germania (Istituto Storico Germanico di Roma), Spagna (Universitat de València), Cipro (Ministry of Education and Culture, Università di Nicosia, Association for Historical Dialogue and Research), Consiglio d'Europa, Direzione generale *Educazione, Cultura e Patrimonio*, Divisione di Insegnamento della Storia.

Definiti il sistema di rete e i rapporti di relazione, sono stati stabiliti i contenuti delle attività di formazione, privilegiando i temi più legati alla programmazione ministeriale: 1) Il *tema dell'alterità*, secondo quanto suggerito dalla Dichiarazione del Consiglio d'Europa per gli sviluppi del dialogo interculturale (Faro, ottobre 2005), con la necessità dello sviluppo della conoscenza della storia delle culture, delle arti e delle religioni e la valorizzazione di elementi che illustrino tale conoscenza; 2) la *storia locale*, per integrare l'insegnamento della storia generale dei libri di testo con unità didattiche dedicate alla microstoria, proponendo lezioni di livello universitario dedicate ai principali argomenti di storia locale, integrate dalla lettura di fonti proposte in traduzione; 3) la *matematica nel medioevo*, nel quadro, auspicato dal Ministero, della valorizzazione e del potenziamento dello studio della matematica, anche al fine di fornire ulteriori impulsi agli ambiti di ricerca/azione interdisciplinari per migliorare i livelli di conoscenza e di competen-

za degli studenti italiani; 4) *L'insegnamento della storia del medioevo*, nel suo rapporto con il mondo contemporaneo e con la globalizzazione dei saperi, attraverso il confronto con specialisti del settore della ricerca storica, con esperti di didattica e di nuove tecnologie, con esponenti del mondo dei *media* ecc.

Sono stati organizzati:

1. *L'alterità*

A. Progetto di formazione *L'immagine dell'altro nel Medioevo* – col patrocinio del Consiglio d'Europa, Direzione generale *Educazione, Cultura e Patrimonio*, Divisione di Insegnamento della Storia – d'intesa con la rete delle scuole secondarie per gli adulti del Lazio *Area*, e l'USR Lazio. Obiettivo del progetto, rivolto a docenti di materie letterarie dei corsi serali delle scuole secondarie di secondo grado e dei Centri Territoriali Permanenti per l'Eda del Lazio, è stato l'analisi dei fenomeni di confronto e di scontro tra culture diverse nel corso del Medioevo, in una prospettiva basata su una coerente multidisciplinarietà. L'iniziativa si è articolata in un modulo di trenta ore effettuato in sedi scolastiche delle diverse province del Lazio (concordate con l'Ufficio Scolastico Regionale e con i differenti Centri Servizi Amministrativi), e in un workshop di sei ore dedicato all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica della storia. Sono stati trattati come argomenti: *Identità e medioevo* (A. Feniello); *Alla fine del Duecento l'Europa scopre la Cina. Il Milione di Marco Polo* (M. Zabbia); *L'immagine dell'altro nella Cristianità medievale* (V. De Fraja); *L'alfabetismo nel Medioevo: la scrittura come forma di alterità* (E. Caldelli); *Alla corte di Federico II di Svevia: incontri e scontri tra culture* (F. Delle Donne); *La diversità in casa: gli Ebrei in Italia centro-meridionale nel basso Medioevo* (G. Pesiri); Workshop nuove tecnologie (a cura dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica). Per la strutturazione di questa attività di formazione è stato stipulato, in data 19 marzo 2008, uno specifico protocollo d'intesa tra l'Istituto, l'Ufficio scolastico regionale del Lazio e la rete delle scuole secondarie di secondo grado *Area*.

B. Progetto di seminario residenziale *Il Mediterraneo dopo il 1453. Identità a confronto*, col patrocinio dell'UNESCO, in intesa con l'Ambasciata italiana a Cipro, il Ministry of Education and Culture e l'Università di Cipro e in collaborazione con l'École Française de Rome, l'École des Hautes Études en Sciences Sociales de Paris, l'Université Paris VII, l'Universitat de València, la Faculté des Lettres et des Sciences humaines, l'Université Abdelmalek Essaâdi de Tétouan del Marocco.

Obiettivo del progetto era di mettere a confronto, partendo da un avvenimento chiave per la storia del Mediterraneo e dell'Europa – la conquista di Costantinopoli ad opera dei Turchi – studiosi provenienti non solo da stati membri dell'Unione Europea, ma anche da paesi in corso di ingresso nell'Unione o esterni alla Comunità, attraverso l'individuazione della diversità delle prospettive e la promozione di un'attività didattica che, attraverso la storia, sostenga il dialogo e la cooperazione interculturale. Hanno partecipato ad una settimana di studio a Nicosia (11-16 giugno 2008) docenti provenienti dall'Italia (F. Cardini, M. Miglio M. Montesano, G. Ortalli); da Cipro (I. Taifakos, A. Konnari); dalla Francia (M. Arnoux); dalla Spagna (P. Iradiel); dal Marocco (M. Hasnaoui) e dottorandi provenienti dai diversi paesi coinvolti.

2. *La storia locale*

A. Progetto di formazione *La storia locale nell'insegnamento della storia medievale*, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, l'USP di Udine, le Università di Trieste e Udine. Obiettivo era la realizzazione di un corso di aggiornamento per docenti delle scuole secondarie di secondo grado del Friuli Venezia Giulia, che integrasse l'insegnamento della storia con unità didattiche dedicate alla storia locale, proponendo moduli di livello universitario accompagnati dalla lettura delle fonti. Il corso si è articolato in 5 incontri di complessive 30 ore, effettuati presso IPSIA "G. Cecconi" (Udine) tra l'8 febbraio e il 7 marzo 2008. Gli argomenti delle lezioni sono stati: *La storia locale insegnata a scuola: illustrazione di un'esperienza* (P. Cammarosano); *La struttura della politica nel Patriarcato di Aquileia (secoli XI-XV)* (P. Cammarosano); *Paesaggi agrari, forme di insediamento e usi del territorio nel basso medioevo* (D. Degrassi); *Chiesa, religione e religiosità nel tardo medioevo* (A. Tilatti).

B. Progetto di seminario residenziale *I ducati tirrenici*, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, l'USP di Latina, gli assessorati alla cultura di Gaeta, Napoli, Sorrento, Ravello, Amalfi, Salerno, il Consiglio provinciale di Salerno e l'Università di Salerno. L'obiettivo era di realizzare un seminario di aggiornamento rivolto ai docenti di materie letterarie della scuola secondaria, con la finalità di ampliare la conoscenza delle vicende politiche, sociali, economiche e culturali delle realtà urbane tirreniche e del tessuto urbano nelle sue articolazioni e stratificazioni. È stato realizzato un seminario residenziale a Gaeta (16-17 maggio 2008), con questi interventi: *I ducati tirrenici: Gaeta* (J.-M. Martin); *Il frazionamento del duca-*

to di Gaeta. Il caso di Fondi (G. Pesiri); *Il Ducato di Napoli* (A. Feniello); *Il Ducato di Amalfi* (G. Sangermano); *Salerno longobarda* (A. Galdi); *Gaeta da castrum a civitas e il Codice diplomatico gaetano* (L. Cardì).

3. *La Matematica nel Medioevo*

Bando concorso e convegno organizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e la Società italiana di scienze matematiche e fisiche *Mathesis*. Il bando di concorso, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado dell'intero territorio nazionale, ha previsto la realizzazione di un prodotto multimediale.

Nel corso del convegno *La Matematica nel medioevo*, tenutosi il 5 maggio 2008, sono state premiate le scuole vincitrici del concorso.

4. *L'insegnamento della storia del medioevo*

A. Manifestazione *Medioevo nel web*, rivolta ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai docenti dei Centri territoriali permanenti per l'Educazione degli adulti realizzata nell'ambito della Settimana dei beni culturali (9 maggio 2007). In collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica e la Direzione generale *Educazione, Cultura e Patrimonio*, Divisione di Insegnamento della Storia del Consiglio d'Europa.

B. Manifestazione *Nuove fonti per la storia del tardo periodo svevo in Italia*. In collaborazione con l'Istituto storico austriaco di Roma e l'Istituto storico germanico di Roma, aperta ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (9 marzo 2008). Obiettivo della giornata è stato quello di riflettere su problemi di natura storica e letteraria della società italiana ed europea del XIII secolo. L'iniziativa ha mirato peraltro alla convergenza tra settori disciplinari diversi, per delineare un quadro di riferimento comune, indispensabile per elevare i livelli di apprendimento nelle nostre scuole, in particolare in ambito storico e letterario.

C. Manifestazione *Il medioevo con il manuale. La storia medievale nei manuali scolastici per la scuola secondaria* (14 marzo 2008), in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, la casa editrice Laterza, le università di Roma *La Sapienza*, Napoli *Federico II* e Bari. L'incontro, rivolto ai docenti delle scuole secondarie, ha affrontato i temi relativi all'utilizzo del manuale di storia per lo studio del medioevo, mettendo a confronto esperienze professionali diverse; sono state altresì valutate le indicazioni ministeriali, le esigenze degli insegnanti della scuola secondaria,

le strategie delle case editrici ed i rapporti tra ricerca scientifica e mediazione manualistica.

Il Comune di Roma

I lavori di consolidamento e restauro dell'intero complesso borrominiano, ancora in svolgimento su committenza del Comune di Roma, continuano a provocare forti disagi e intralci alla normale attività, tanto da costringere per il 2003-2005 ad una servitù di passaggio attraverso i locali dell'Archivio Storico Capitolino e, nei mesi di dicembre 2005-marzo 2006, ad un trasferimento provvisorio in locali comunali al piano terreno di Piazza dell'Orologio, con la conseguente chiusura al pubblico della Biblioteca dell'Istituto e la riduzione delle attività.

Durante i lavori sono stati provocati danni anche gravi (infiltrazione abbondante di acqua piovana dal soffitto del salone delle conferenze con formazione di muffe e gore alle pareti, danni alle suppellettili) e gravissimi disservizi sono continuati alla riconsegna dei locali (illuminazione della scala d'accesso, porte di sicurezza difettose); il più grave di tutti, con pesanti conseguenze per i collaboratori ed i fruitori della Biblioteca, è stata la mancata attivazione dell'impianto di climatizzazione che ha costretto al gelo, con stagioni fredde in inverno oltre la media, quanti hanno lavorato e frequentato l'Istituto dal 2006 ad oggi.

Nuove responsabilità

L'intensificazione delle attività dell'Istituto ha suggerito l'articolazione delle responsabilità di gestione nei diversi settori di intervento. Ad Anna Maria Oliva è stata delegato il coordinamento scientifico delle ricerche in corso, ad Isa Lori Sanfilippo il coordinamento scientifico dell'attività editoriale, ad Amedeo Feniello il coordinamento e la segreteria della Scuola storica nazionale di studi medievali.

Ma forse l'innovazione più significativa, già presentata nel primo Consiglio Direttivo da me presieduto e sempre rinviata per esigenze prioritarie, è stata la nomina, nel marzo 2006, di un Consiglio scientifico consultivo creato per definire linee di ricerca, collaborare alla pubblicazione di volumi delle collane dell'Istituto, definire cicli di seminari e di conferenze, articolare l'attività di formazione scientifica.

Compongono il Consiglio scientifico: Michele Ansani dell'Università degli Studi di Pavia, Stefano Asperti dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Glauco Maria Cantarella dell'Università degli Studi di Bologna, Guido Castelnuovo dell'Université de Savoie, Giovanni Cherubini dell'Università degli Studi di Firenze, Pietro Corrao dell'Università degli Studi di Palermo, Carla Frova dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Germana Gandino dell'Università del Piemonte Orientale, Giancarlo Garfagnini dell'Università degli Studi di Firenze, Stefano Gasparri dell'Università degli Studi di Venezia, Antonella Ghignoli dell'Università degli Studi di Firenze, Franca Leverotti dell'Università degli Studi di Milano, Gherardo Ortalli dell'Università degli Studi di Venezia, Enrico Pispisa dell'Università degli Studi di Messina (recentemente scomparso con grande dolore di tutti), Antonio Rigon dell'Università degli Studi di Padova, Gian Maria Varanini dell'Università degli Studi di Verona, Andrea Zorzi dell'Università degli Studi di Firenze, Anna Maria Oliva del Consiglio Nazionale delle Ricerche con funzioni di segretario.

L'attività propositiva ed organizzativa del Consiglio scientifico è stata molto intensa ed ha, tra l'altro, permesso la realizzazione della *III Settimana di studi medievali* (Verona-Venezia-Padova, 26-28 maggio 2008).

Conclusioni

Questa relazione avrebbe dovuto iniziare con il ricordo del passaggio delle consegne il 9 febbraio 2006 in ottemperanza del Decreto Ministeriale di nomina della nuova direzione, seguito dalle reiterate consegne del 17 febbraio in ottemperanza dell'ordinanza del Consiglio di Stato (registro ordinanza 716/06, Registro Generale 429/2006)¹⁴.

L'episodio di per se stesso non ha influito che marginalmente sulla vita dell'Istituto, ma merita di essere ricordato per sottolineare la necessità della totale autonomia degli Istituti storici nazionali, che non possono essere costretti da condizionamenti politici più o meno occasionali; condizionamenti che hanno, sempre, interferito soltanto per la definizione degli organismi direttivi.

¹⁴ Cfr. Miglio, *Relazione sullo stato* cit., pp. 458-471.

L'ultimo esempio è anche il più recente ed è legato all'interpretazione dell'articolo 26 (*Taglia-enti*) del *Capo VII* del Decreto legge 112, in corso di conversione, *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 - Suppl. Ordinario n.152/L. Decreto legge che, secondo alcune interpretazioni, prevederebbe la possibile soppressione dell'Istituto storico italiano per il medio evo e di altri Istituti culturali¹⁵.

Questo accade a 125 anni dall'istituzione dell'Istituto storico italiano.

¹⁵ *Capo VII* Semplificazioni, Art. 26 (*Taglia-enti*)

1. Gli enti pubblici non economici con una dotazione organica inferiore alle 50 unità, nonché quelli di cui al comma 636 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con esclusione degli ordini professionali e le loro federazioni, delle federazioni sportive e degli enti non inclusi nell'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché degli enti parco e degli enti di ricerca sono soppressi al sessantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ad eccezione di quelli confermati con decreto dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa, da emanarsi entro quaranta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e di quelli le cui funzioni sono attribuite, con lo stesso decreto, ad organi diversi dal Ministero che riveste competenza primaria nella materia. Le funzioni da questi esercitate sono attribuite all'amministrazione vigilante e le risorse finanziarie ed umane sono trasferite a quest'ultima, che vi succede a titolo universale in ogni rapporto, anche controverso. Nel caso in cui gli enti da sopprimere sono sottoposti alla vigilanza di più Ministeri, le funzioni vengono attribuite al Ministero che riveste competenza primaria nella materia. Nei successivi novanta giorni i Ministri vigilanti comunicano ai Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa gli enti che risultano soppressi ai sensi del presente articolo.

2. Sono, altresì, soppressi tutti gli altri enti pubblici non economici di dotazione organica superiore a quella di cui al comma 1 che, alla scadenza del 31 dicembre 2008 non sono stati individuati dalle rispettive amministrazioni al fine della loro conferma, riordino o trasformazione ai sensi del comma 634 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. A decorrere dalla stessa data, le relative funzioni sono trasferite al Ministero vigilante. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione normativa e sentiti i Ministri interessati, corredato da una situazione contabile, è disposta la destinazione delle risorse finanziarie, strumentali e di personale degli enti soppressi. In caso di incapienza della dotazione organica del Ministero di cui al secondo periodo, si applica l'articolo 3, comma 128, della presente legge. Al personale che rifiuta il trasferimento si applicano le disposizioni in materia di eccedenza e mobilità collettiva di cui agli articoli 33 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. All'allegato A della legge 24 dicembre 2007, n. 244 sono aggiunti, in fine, i seguen-

In conclusione ho il piacere di ripetere alla lettera, oggi, quanto affermavo nel 2006¹⁶: «Quanto si è realizzato è stato possibile grazie all'efficace contributo del Consiglio Direttivo, all'impegno del Personale ed alla professionalità dei Collaboratori tutti, che ringrazio per aver permesso, in questi ultimi anni, una rifondazione dell'Istituto storico italiano per il medio evo». Possono essere sembrate e sembrare ancora parole eccessive, soprattutto nell'orgoglio della rifondazione, ma ho coscienza che, nella continuità, l'Istituto ha saputo adeguarsi alle richieste ed alle necessità di una società che è profondamente cambiata, non solo rispetto a quella che si riconosceva nell'atto istitutivo, ma anche rispetto all'età ormai lontana di Raffaello Morghen ed a quella più vicina, ma altrettanto distante, di Girolamo Arnaldi.

Un cambiamento tanto importante non può essere avvenuto se non con la volontà di molti. Se si vuole è questa un'ultima testimonianza della vitalità dell'Istituto.

(Presidente dell'Istituto storico italiano per il medio evo)

MASSIMO MIGLIO

ti enti: "Ente italiano montagna; Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente; Istituto agronomico per l'oltremare".

4. Alla linea del comma 634 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le parole: "Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione" sono sostituite dalle seguenti: "Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del Ministro per la semplificazione normativa".

5. All'articolo 1, comma 4, della legge 27 settembre 2007, n. 165, le parole "e il Ministro per dell'Economia e delle Finanze" sono sostituite dalle seguenti, "il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la semplificazione normativa".

¹⁶ Cfr. Miglio, *Relazione sullo stato* cit., p. 457.

Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione

CONVENZIONE

Tra il **Ministero della Pubblica Istruzione**, nel seguito denominato Ministero, rappresentato dal Capo del Dipartimento per l'Istruzione e l'**Istituto Storico Italiano per il Medio Evo**, nel seguito denominato **ISIME**, rappresentato dal Presidente.

PREMESSO che il **Ministero della Pubblica Istruzione** ha facoltà di stipulare convenzioni con Istituti di Cultura allo scopo di ricerca e di favorire la promozione ed il monitoraggio, nell'ambito dei processi di innovazione, delineati dalla Legge n.53 del 28 marzo 2003, di attività di ricerca finalizzate: - all'elaborazione dei piani di studio ordinamentali; - alla selezione dei contenuti disciplinari ed individuazione dei nuclei fondamentali dell'insegnamento della Storia; - alla riflessione sugli obiettivi generali del processo formativo e specifici con riguardo alle discipline dell'ambito storico; - al rinnovamento delle metodologie didattiche, per lo svolgimento di attività nel campo della formazione iniziale e in servizio del personale scolastico, da realizzare in presenza o a distanza; - all'aggiornamento, in particolare, nell'area storico-sociale, per l'effettuazione dei progetti di studi e di ricerca educativa e didattica, ivi compresa la produzione di materiali informativi per l'auto - aggiornamento del personale docente;

PREMESSO che l'Ordinanza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale Registro Ordinanza 716/06 ha accolto l'istanza cautelare proposta in primo grado sospendendo così il Decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005 n. 255 (G.U. n. 294 del 19 dicembre 2005), e che quindi per l'**Istituto Storico Italiano per il Medio Evo**, resta vigente la normativa preesistente che stabilisce la sua natura di Ente pubblico non economico soggetto al controllo e alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività culturali e che presso l'ISIME è attiva la Scuola storica nazionale di studi medioevali riservata tramite concorso pubblico per titoli, al personale delle Biblioteche pubbliche e degli Archivi di Stato nonché agli insegnanti in servizio presso la scuola pubblica secondaria;

VISTO il parere favorevole, espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza della sezione Seconda del 15 dicembre 2004, in relazione ad uno specifico quesito avanzato dal Ministero della Pubblica Istruzione in ordine alla possibilità di assegnare personale docente in posizione di comando presso un ente di cultura, compreso nell'elenco allegato al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, con oneri a carico dell'Amministrazione che dispone il comando, a condizione che una apposita convenzione riconosca le finalità pubbliche e di utilità sociale e culturale dell'attività di ricerca, didattica e formativa dell'ente di cultura stesso;

RITENUTO che tale parere, riferito all'attività di un Ente già privatizzato ai sensi del sopracitato Decreto Legislativo n. 419, ma che ha svolto e si è impegnato a svolgere nell'interesse precipuo dell'Amministrazione scolastica attività di ricerca con tangibile ricaduta nel sistema formativo ed ordinamentale dell'istruzione pubblica, sia da riferire anche agli altri istituti di ricerca e cultura di cui all'elenco allegato al medesimo Decreto n. 419, purché i medesimi assicurino la stessa collaborazione e identico raggiungimento di specifici risultati nel campo della ricerca educativa e della formazione del personale docente della scuola;

CONSIDERATO che, conseguentemente, anche per l'**Istituto Storico Italiano per il Medio Evo**, attesa la natura di Ente pubblico non economico che ricade nella tipologia degli istituti di ricerca e cultura ai sensi dell'art. 2 del D.L. 419/99, si possa procedere alla stipula di apposita convenzione per l'utilizzo di personale docente in posizione di comando presso l'Istituto medesimo, laddove si consideri che l'ente predetto ha finalità pubbliche e di utilità sociale e culturale dell'attività di ricerca, didattica e formativa, purché l'Istituto ne faccia formale richiesta e dia assicurazioni in merito alla reale possibilità di ricaduta dell'attività svolta nell'ambito dell'organizzazione della scuola pubblica;

VISTA la richiesta di convenzione avanzata dal Presidente dell'ISIME;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Il **Ministero** e l'**Istituto Storico Italiano per il Medio Evo** stipulano per il triennio 2006/2007 – 2008/2009 la convenzione per le attività richiamate in premessa, con scadenza annuale rinnovabile del comando di ciascun docente..
2. E' costituito un Comitato tecnico, senza oneri per il Ministero, che produrrà, al termine dell'anno scolastico 2006-2007, una relazione finale sulle attività svolte dal personale comandato e sui materiali prodotti dall' ISIME aventi particolare interesse per la ricerca educativa e per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola.
3. Il contingente di personale docente comandato, per un anno scolastico, presso l' ISIME è fissato in tre (3) unità.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Roma, 10 agosto 2006

Il Capo del Dipartimento per l'Istruzione

Pasquale Capo

Il Presidente dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo

Massimo Miglio

